

DIFENSORE CIVICO

Si allarga la fascia di Comuni che possono usufruire del servizio della Provincia

La soglia di abitanti passa da 3.000 a 5.000, ma il servizio potrebbe essere esteso a tutti i Comuni

Cuneo – Approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale la proposta di estendere alle città fino a 5 mila abitanti la possibilità di usufruire del servizio di difensore civico della Provincia. Prima la convenzione era limitata alle città con meno di 3.000 abitanti. La modifica dello statuto è stata sollecitata da un ordine del giorno proposto dal gruppo consiliare “Uniti con Lombardi”, su iniziativa del consigliere Sebastiano Massa. Il documento ricordava che l’Associazione nazionale dei Piccoli Comuni ha presentato nel 2002, durante la Conferenza nazionale, la piattaforma normativa per l’individuazione di misure di sostegno e sviluppo per le amministrazioni di minore dimensione demografica. In tale documento si precisa che tali Comuni vengono identificati con quelli con meno di 5.000 abitanti. “Nel corso dell’attuale legislatura – ha scritto Massa -, è stato presentato alla Camera una proposta di legge per il sostegno dei Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti, nonché dei Comuni compresi nelle aree protette, in cui viene mantenuta la dimensione demografica di 5.000 abitanti. Appare opportuno, quindi, visto anche il panorama istituzionale predetto, modificare il limite demografico dello Statuto provinciale”.

“Abbiamo accolto volentieri la proposta – ha detto il presidente della Provincia Raffaele Costa – per due ragioni: favorire il fatto che ci siano più cittadini che possano utilizzare il servizio del difensore civico e contribuire a ridurre le spese per i piccoli Comuni”. Pareri favorevoli sono stati espressi dai consiglieri provinciali Giulio Ambroggio (Ds), Giuseppe Lauria (An), Elio Rostagno (Margherita). Poiché alcuni amministratori provinciali hanno proposto di estendere il servizio a tutti i Comuni della Granda, indipendentemente dalla popolazione e restante la facoltà di avvalersene o meno, sarà valutata dalla Giunta entro 30 giorni una nuova delibera estensiva. (659-kc06)